

A landscape photograph showing a valley with a forested hillside in the foreground. In the middle ground, there is a prominent rocky outcrop with a small settlement of houses with red roofs. The background features rolling hills under a clear blue sky.

PIANO DI GESTIONE AREA SIC

Su de Maccioni Texile di Aritzo

PIANO DI GESTIONE

Comuni di

ARITZO
BELVI'

COMITATO SCIENTIFICO

COORDINATORE DEL PROGETTO:

ING. MARCO PIRODDI

PAESAGGIO, ASSETTO DEL TERRITORIO, ECOSISTEMI E AMBIENTE BIOTICO

ING. MARCO PIRODDI

COLLABORATORI: DOTT. MULAS GIAM BATTISTA
DOTT. LUCIANO MURGIA
ING. SIMONA MULAS
GEOM FRANCESCO USALA
GEOM ANGELO CONTU

ECONOMIA E SOCIETÀ

DOTT. RAIMONDO SCHIAVONE

COLLABORATORI: DOTT.SSA ROMINA MURA
ING. DAVIDE SERPI
DOTT. MATTIA PUTZU

INDICE

PREMESSA		pag 4
1. VALUTAZIONE DEL SITO E IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI MINACCIA		
1.1	valutazioni vegetazionali, faunistiche e per gli habitat	pag 6
1.2	fattori che influenzano o possono influenzare gli habitat e le specie del sic – criticità degli habitat	6
1.2.1	gli incendi	pag 6
1.2.2	le caratteristiche del combustibile	pag 7
1.2.3	le caratteristiche topografiche del luogo	pag 7
1.2.4	le condizioni meteorologiche	pag 8
1.3	effetti degli incendi sugli habitat.	pag 9
1.3.1	effetti sulla vegetazione	pag 9
1.3.2	effetti sulla fauna	pag 10
1.3.3	effetti sul suolo	pag 10
1.3.4	effetti sulla idrologia	pag 11
1.3.5	effetti sul microclima	pag 11
1.4	l'attività turistica	pag 12
1.5	l'attività agropastorale	pag 13
1.6	sintesi delle criticità degli habitat	pag 15
2. OBIETTIVI		
2.1	obiettivi generali	pag 16
2.2	obiettivi di sostenibilità ecologica	pag 17
2.2.1	obiettivi specifici a breve-medio termine	pag 18
2.2.2	obiettivi specifici a lungo termine	pag 19
2.3	obiettivi di sostenibilità socio-economica	pag 19
2.3.1	obiettivi specifici a breve-medio termine	pag 20
2.3.2	obiettivi specifici a lungo termine	pag 21
3. STRATEGIE DI GESTIONE		
3.1	strategia per la sostenibilità ecologica	pag 22
3.2	strategie per la sostenibilità socio-economica	pag 23
4. LA GESTIONE		
4.1	individuazione del soggetto gestore	pag 25
4.2	regolamentazione	pag 25
4.3	organizzazione gestionale	pag 26

5 . INTERVENTI

5.1	considerazioni generali sulla zonizzazione	pag 27
5.2	zonizzazione proposta per il sic "su de maccioni-texile di aritzo"	pag 31
5.3	interventi materiali per l'attuazione delle strategie	pag 34
5.4	interventi per la sostenibilità ecologica	pag 35
5.5	interventi per la sostenibilità socio-economica	pag 43

6. MONITORAGGIO E GESTIONE

6.1	interventi per il monitoraggio	pag 49
6.2	interventi per la gestione	pag 52
6.3	piano d'azione	pag 61

PREMESSA

Il piano di gestione del SIC "Su de Maccione- Texile di Aritzo" (cod. ITB022217), è uno strumento che permette di assicurare la presenza e la sopravvivenza, in condizioni ottimali, degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione dell'area quale Sito di Importanza Comunitaria. Tale obiettivo è garantito da strategie di tutela e gestione che consentono la sostenibilità delle attività umane all'interno del sito.

In rispetto della Direttiva Habitat (92/43/CEE) seguita dal regolamento d'attuazione (DPR 357/97) che definisce le procedure d'individuazione dei Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e prevede l'adozione da parte delle Regioni di specifici piani di gestione si procede alla redazione, con la partecipazione diretta delle comunità locali coinvolte, del seguente Piano di Gestione che mira a stabilire una serie di misure necessarie per mantenere e/o ripristinare gli habitat naturali ossia zone terrestri o acquatiche che hanno particolari caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, interamente naturali o seminaturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in buono stato. Il Piano deve essere in grado di fornire alle amministrazioni precise indicazioni per una corretta gestione sostenibile di un SIC, individuando precise azioni di sviluppo ambientale ed economico dei territori senza distogliere l'attenzione dall'esigenza di protezione degli stessi. Una corretta pianificazione è divenuta indispensabile per evitare il rischio della scomparsa di importanti specie dal loro habitat, che si è ridotto a seguito della regressione delle specie o perchè è intrinsecamente ristretto.

La normativa comunitaria consente agli Stati membri libertà di decidere quali norme applicare nella gestione dei siti, fatto salvo il principio generale della necessità di conservare habitat e specie. **Ciò permette di adattare la gestione dei singoli siti** (o di sistemi di essi caratterizzati per la loro uniformità ecologica, territoriale, biologica, produttiva o altro) **alle realtà locali, alle esigenze delle popolazioni e alle esigenze di specie ed habitat.**

Le attività praticate all'interno dei siti individuati non vengono ristrette in alcun modo esplicito. Anzi, è bene sottolinearlo, molte attività produttive, spesso legate all'agricoltura o all'allevamento, devono essere attivamente sostenute contrastando la tendenza all'abbandono delle terre, proprio perchè dalla loro esistenza dipende

spesso la presenza di valori naturalistici per i quali il sito è stato individuato e ritenuto di importanza comunitaria.

La direttiva dunque non prevede in modo esplicito alcuna norma o vincolo, come la costruzione di nuove strade o edifici, il divieto di caccia, il divieto di accesso a mezzi motorizzati o a piedi o altro, come invece avviene nei parchi nazionali o nelle altre aree protette di livello statale o regionale. L'eventuale utilizzo di tali vincoli potrà essere deciso, se ritenuto opportuno, caso per caso sulla base delle condizioni, delle caratteristiche del sito e delle esigenze locali. Uno degli aspetti innovativi della direttiva è che obbliga a ragionare sulla gestione dei siti, mettendo insieme le diverse esigenze, di conservazione, di fruizione e di sviluppo economico.

Pertanto la presente sezione sarà analizzata secondo lo schema riportato in figura:



pertanto dopo le valutazioni biotiche si procederà all'analisi delle criticità e delle minacce, questo condurrà alla valutazione ecologica del sito, che permetterà a sua volta di individuare gli obiettivi, e quindi definire le strategie.